

*Il caso*

# Conte e gli applausi di Palazzo Chigi Ma la “scena mai vista” è la stessa di Prodi, D'Alema, Berlusconi e Letta

**di Sebastiano Messina**

Un applauso di funzionari e dipendenti affacciati alle finestre ha salutato l'uscita di Giuseppe Conte dalla presidenza del Consiglio. L'abbiamo visto tutti, e io – come molti altri italiani – ho pensato che quella era una scena autentica e anche un po' commovente. Ho letto poi che, su Twitter, l'ex ministro grillino Danilo Toninelli ha commentato: «Mai vista una cosa del genere».

In effetti, non si era mai vista una simile scena. Con l'eccezione del giorno in cui fu Romano Prodi a lasciare quel palazzo. «Mentre stava salendo in auto, c'è stato l'inatteso e lungo applauso di funzionari ed impiegati che stavano assistendo alla cerimonia dalle finestre. Prodi si è fermato e sorridendo ha ricambiato il saluto». (Ansa, 21 ottobre 1998). Un evento inusitato, dissero i presenti.

Nessuno pensò però che quell'applauso significasse che il presidente uscente fosse più gradito ai funzionari rispetto al suo successore, Massimo D'Alema, come si accorsero i cronisti quando fu l'altro ad andarsene: «D'Alema ha lasciato palazzo Chigi in auto salutato da un caloroso applauso dei dipendenti della presidenza del Consiglio affacciati alle finestre che guardano al cortile interno. Il presidente uscente, sorri-

dente, ha ricambiato salutandolo con un cenno della mano» (Ansa, 26 aprile 2000). Un episodio sorprendente, commentò qualcuno.

Tutti, naturalmente si chiesero cosa sarebbe accaduto il giorno in cui sarebbe toccato ad Amato attraversare il cortile per l'ultima volta. Ed ecco cosa successe: «Il presidente del Consiglio uscente, Giuliano Amato, all'uscita ha passato in rassegna il picchetto d'onore. Per lui anche gli applausi dei funzionari e del personale di Palazzo Chigi affacciato alle finestre». (Ansa, 11 giugno 2001). Un fatto straordinario, mormorarono i poliziotti di guardia.

Dopo qualche anno, Romano Prodi tornò da vincitore in quello stesso palazzo all'angolo tra piazza Colonna e via del Corso. E anche quella volta arrivò il giorno dell'addio, o almeno dell'arrivederci. Chissà se anche stavolta mi saluteranno con l'applauso, si domandò forse lui stesso mentre scendeva lo scalone d'onore. Ebbene, andò così: «Romano Prodi passa in rassegna il picchetto d'onore per l'ultima volta, poi dalle finestre si sporgono i dipendenti del Palazzo e parte l'applauso». (Ansa dell'8 maggio 2008). Un avvenimento unico, si disse.

Come è facile immaginare, la cosa suscitò la gelosia del suo eterno rivale, Silvio Berlusconi, che quel giorno sentì il battimani per l'altro mentre tornava per la quarta volta alla scri-

vania presidenziale. Eppure, il giorno in cui – passata la campanella a Mario Monti – si avviò verso il portone accanto all'inseparabile Gianni Letta, l'amarezza di quel momento fu interrotta da un imprevisto: «Berlusconi lascia Palazzo Chigi salutato dal picchetto d'onore, tra gli applausi dei dipendenti del Palazzo» (Ansa, 16 novembre 2011). Una sorpresa emozionante, sussurrarono i suoi.

Questa sarà l'ultima volta, pensò la gente. Si sbagliava. «Enrico Letta dopo la cerimonia della Campanella esce dal Palazzo ricevendo gli onori militari e gli applausi dei dirigenti che saluta con la mano sul cuore». (Ansa, 22 febbraio 2014). «Renzi lascia Palazzo Chigi tra l'applauso dei fedelissimi affacciati dalla finestra nel cortile della sede del governo» (Ansa, 12 dicembre 2016). «A Paolo Gentiloni i dipendenti di Palazzo Chigi presenti nel cortile o affacciati alle finestre hanno tributato un applauso di saluto». (Ansa, 1 giugno 2018).

Con la stessa puntualità del miracolo di San Gennaro, il sorprendente prodigio del battimani nel cortile si ripete nel preciso momento in cui un presidente del Consiglio scende le scale per l'ultima volta. Ma il fatto davvero più straordinario è che ogni volta, puntualmente, c'è qualcuno che commenta: «Mai vista una cosa del genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il battimani nel cortile si è ripetuto per tutti i premier però ogni volta passa per inedito assoluto

### L'addio

L'ex premier Giuseppe Conte lascia Palazzo Chigi con la sua compagna Olivia Paladino, tra gli applausi dei funzionari, dopo aver effettuato il passaggio di consegne con Draghi



FILIPPO ATTILI/US PALAZZO CHIGI/ANSA

### L'ex ministro

Danilo Toninelli ha scritto su Twitter: "Mai vista una cosa del genere" a proposito degli applausi a Conte

